

Jacek Oniszczyk
**La Passione del Signore
secondo Giovanni
(Gv 18-19)**

J. ONISZCZUK, *La Passione del Signore secondo Giovanni (Gv 18-19)*, EDB, Bologna 2011, pp. 256, € 21,00

.....

Il volume affronta la tematica del racconto della passione di Gesù nel quarto vangelo attraverso il metodo dell'analisi retorica. L'A. non ricorre al cosiddetto *Rethorical Criticism* che – come si sa – cerca di evidenziare nei testi biblici elementi della retorica classica, quali l'*exordium*, la *narratio*, la *probatio*, la

peroratio, ma propone un'analisi strutturale del testo, applicata in maniera sistematica sia alle unità minime del discorso, sia alle sequenze, sia all'intera sezione del quarto vangelo presa in considerazione, dopo aver disposto il testo greco – tradotto per filo e per segno in italiano – in opportuni riquadri per facilitarne la comprensione. J. Oniszcuk, un gesuita polacco ora docente alla Pontificia Università Gregoriana di Roma, s'ispira al metodo promosso da R. Meynet sotto la cui direzione ha redatto la propria tesi di laurea e con cui ha collaborato nella preparazione del volume, *Rhetorica biblica e semitica 1. Atti del primo convegno RBS*, 2009.

Dopo avere organizzato il testo in tre parti: l'arresto di Gesù (18,1-28), il processo (18,29-19,16), l'esecuzione (19,17-42), l'A. – con metodica rigorosità – analizza ogni piccola unità letteraria, mostrandone i problemi storici, la composizione, i richiami tra i termini, la diversità rispetto ai sinottici, evidenziando – dove necessario – il contesto biblico del testo e infine offrendone un'interpretazione. Oniszcuk procede dalle articolazioni minori a quelle maggiori fino a offrire al lettore una visione globale del racconto giovanneo della passione. Al termine dell'analisi di ognuna delle tre sequenze, l'A. offre schemi ricapitolativi che danno un rilievo visivo ai rapporti letterari messi in luce, cui aggiunge, sempre con l'ausilio di riquadri, un confronto globale del testo giovanneo con i sinottici. Una quarta parte conclude lo studio, in cui, con altrettanti schemi sintetici, si mettono in luce i rapporti tra tutte e tre le sequenze del racconto della passione, fissando l'attenzione sulle linee teologiche basilari che

lo caratterizzano. L'A. mostra infine i tratti con cui Gesù è presentato nella riflessione del quarto evangelista, affermando che essi sviluppano quelli già presenti nei sinottici. Seguono opportuni indici degli autori e dei riferimenti biblici che facilitano la lettura del volume.

Si tratta di un lavoro paziente, attento e preciso, redatto con stile semplice e di lettura abbastanza facile. Proceede con ritmo lento e distilla il senso del testo dopo averlo sminuzzato nelle sue componenti basilari. Si riscontrano precisazioni interessanti (l'interpretazione del nome Malco, dell'altro discepolo che fa entrare Pietro nel cortile del sommo sacerdote, della frase riferita a Pilato *ekáthisen epì bêmatos*, della spartizione delle vesti). Nello studio è messo efficacemente in evidenza che l'agiografo trasfigura gli eventi, pur rispettandone la dimensione storica, con l'obiettivo teologico di presentare Gesù come dominatore delle situazioni, mai vittima, ma vincitore, più interrogante che interrogato, che manifesta la sua gloria nel momento della sua apparente disfatta. Queste prospettive sono conosciute, ma l'A., che si confronta con gli esegeti che l'hanno preceduto, in vari punti offre interpretazioni personali, che completano e puntualizzano quelle correnti, aiutando il lettore a comprendere la ricchezza della narrazione giovannea della passione. Il contributo è interessante e utile per un approfondimento serio della teologia del quarto evangelista. Le numerose domande, di cui l'A. fa uso e delle quali s'intuisce la risposta, stimolano il lettore a procedere con interesse nella lettura.

Ci sono alcuni limiti. Il primo è quello di essere un lavoro ancora un

po' scolastico. L'acribia con cui l'A. procede nella sua analisi, fedele alla griglia di lettura prefissata e sempre rispettata, conferisce a volte una certa monotonia allo studio; le conclusioni sia parziali sia globali sono talvolta ripetitive. Le divisioni generali delle sequenze non sono giustificate all'inizio, anche se alla fine di ogni parte ne divengono comprensibili le motivazioni. In particolare sono di difficile lettura i quadri ricapitolativi finali che mostrano i rapporti tra le sequenze dell'intero racconto della passione come quelli relativi alle corrispondenze tra il testo giovanneo e le narrazioni sinottiche, peraltro mai sufficientemente analizzate prima, cui si fa riferimento appellandosi alla memoria dei lettori. Le varie gradazioni di colore di questi riquadri non sono sufficienti a renderli appetibili. Ci sono inoltre imperdonabili errori di stampa che indicano che le bozze non sono state riviste con accuratezza. Il più saliente si trova a p. 9 in cui l'A. vuole parlare di "precomprensione" (ma cf anche alle pagine 23.31.41.195.232.239.245). Sorprende che nel volume non si menzioni l'opera di D. Senior, relativa al tema e tradotta in italiano: *La passione di Gesù nel Vangelo di Giovanni*, Milano 1993. Queste osservazioni non tolgono però nulla al merito dello studio che è un'ottima analisi con risultati e prospettive nuove.

Alberto Casalegno S.I.